

Più sviluppo: «Cambiaverso» promuove le varianti urbanistiche di Campiglia

Il gruppo Costa Toscana #Cambiaverso (nella foto la coordinatrice Martina Pietrelli) apprezza le scelte dell'amministrazione comunale in tema di urbanistica, perché considerando la situazione economica del territorio «non è più rimandabile uno scatto di tutto il territorio con una nuova programmazione urbanistica adeguata e all'altezza delle necessità di riconversione economica del territorio.

Una nuova programmazione aperta, capace di liberare la migliore libertà di impresa, che si ponga il problema dei posti di lavoro e che superi la centralità culturale oltre che economica della grande fabbrica, sulla scia del lavoro che il Comune di Piombino aveva avviato.

Il Comune di Campiglia è stato storicamente, sia un traino per le politiche sovra comunali, sia in grado di trasformare un comune legato ad una economia tradizionale, in una delle zone più dinamiche della costa toscana, con piccole imprese, commercio e artigianato. Per questo la proposta del Comune di Campiglia di modificare il regolamento urbanistico per dare, in breve tempo, un impulso agli investimenti produttivi possibili va nella giusta direzione ed è del tutto condivisibile. Che si proceda con grande convinzione e trasparenza. Tutti i progetti e le proposte siano pubbliche e oggetto di dibattito sia nelle istituzioni che nelle società. Una delle risposte, ovviamente non risolutiva, alla crisi del polo siderurgico di Piombino può venire da un territorio che sceglie di irrobustire un tessuto di imprese e di lavoro. Per questo l'iniziativa del Comune di Campiglia è importante e in linea, peraltro, con il programma elettorale con cui il Pd si è presentato agli elettori».

La Nazione 14.2.2016